

Progetto
INSIEME per
un'IDEA

World Cafè
Merano
7-13 Ottobre 2024





Obiettivo della partecipazione ai tavoli

- fare networking, mettere a disposizione relazioni e trovare nuove relazioni
- ricevere contributi di idee per i propri programmi di investimento
- scambiare e condividere buone prassi
- trovare possibili clienti e possibili fornitori con un approccio slow business

BORGHI E AREE INTERNE
OPEN INNOVATION

COMUNITÀ SOSTENIBILI
**SMART CITY & SMART
CITIZENS**



I tavoli tematici

- breve presentazione personale di ciascun(a) partecipante e perché ha scelto il tavolo (2 min.)
- *case giver* elenca le 3 cose che vorrebbe portare con sé dal tavolo (in ordine d'importanza)
- si avvia la discussione cercando di promuovere il confronto, la co-costruzione e la condivisione di opportunità ed esperienze
- tutte le persone al tavolo hanno le stesse opportunità di partecipazione e nessuno deve monopolizzare la conversazione (nemmeno se il/la casegiver mostra interesse)



I tavoli tematici

- stimolate la riflessione sugli impatti che il progetto potrebbe avere
- stimolate la riflessione sulla loro replicabilità e scalabilità
- dalla conversazione devono emergere:
 - criticità
 - opportunità
 - innovazione
 - impatti



Cosa accade ai tavoli

Chi partecipa è nella posizione del dare, non del vendere (al termine del tavolo si possono fissare incontri 1to1).

L'approccio deve essere quello tipico dei gruppi *mastermind* in cui tutte le persone che partecipano mettono a disposizione: idee, esperienze, contatti, relazioni in modo gratuito e non *reward-oriented*.

Chi facilita il tavolo promuove una conversazione in modalità *brainstorming* fase divergenza (tutte le idee sul tavolo senza valutare la fattibilità, connessioni a partire da quello che ha detto un'altra persona, ecc.) e poi convergenza (cercare di mettere a terra una o due azioni possibili per il/la casegiver) e prende appunti (non verbalizza ma appunti comprensibili) sulle conversazioni. Inoltre, promuove la riflessione sui possibili impatti (positivi e negativi) del progetto una volta realizzato.



Lo spirito con cui partecipare

1. Chiunque viene è la persona giusta

Le persone presenti sono le uniche – appunto – presenti e qualunque decisione verrà presa dipenderà solo da loro. È inutile pensare a chi avrebbe potuto o dovuto esserci e non c'è. Meglio concentrarsi su chi è presente. L'importante è che il gruppo sia fortemente motivato. Se anche dovessero esserci poche persone mancare competenze specifiche, un gruppo motivato saprà portare un contributo.

2. Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere

Le decisioni prese da un determinato gruppo in un determinato momento, sono le uniche che potevano essere prese. Il fallimento e il successo dell'incontro dipendono dallo stato d'animo e dalle aspettative del gruppo. I risultati non sono prevedibili finché il gruppo non inizia a interagire.



Lo spirito con cui partecipare

3. In qualsiasi momento cominci è il momento giusto

Ciò che realmente conta sono l'apprendimento e la creatività. Perciò, ogni persona deve avere il proprio tempo per entrare nel flusso.

In questo processo non si possono prevedere orari rigidi. Ovviamente, devono essere previsti un inizio e una fine ma ciò che accade nel mezzo (per es. pause) non è governabile.

4. Quando è finita, è finita

Apprendimento e creatività hanno un proprio ciclo di vita. Possono avere bisogno di più o meno tempo, ma quando il percorso è concluso è concluso.

Clicca qui per registrarti ai tavoli
che più ti interessano

World Cafè Merano

7-13 Ottobre 2024